

ODG

N. 640

Tempestivo e adeguato finanziamento dei servizi socio sanitari essenziali per le persone non autosufficienti del territorio - Collegato alla proposta di deliberazione n. 132 del 3 marzo 2026 - 'Interventi urgenti in materia sanitaria'

Presentato da:

CERA VALENTINA (prima firmataria) 04/05/2026, RAVINALE ALICE 04/05/2026, MARRO GIULIA 04/05/2026, CONTICELLI NADIA 06/05/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 04/05/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 640
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 87 del Regolamento interno*

Collegato alla proposta di deliberazione n. 132 del 3 marzo 2026 – “Interventi urgenti in materia sanitaria”

OGGETTO: *Tempestivo e adeguato finanziamento dei servizi socio sanitari essenziali per le persone non autosufficienti del territorio - Collegato alla proposta di deliberazione n. 132 del 3 marzo 2026 – “Interventi urgenti in materia sanitaria”*

Il Consiglio regionale del Piemonte

Premesso che

- la proposta di legge regionale n. 132 del 3 marzo 2026 interviene con misure urgenti sul sistema sanitario regionale, prevedendo, tra l'altro, interventi per il rafforzamento della presa in carico integrata delle persone fragili, comprese le persone non autosufficienti ;
- in data 18 marzo 2026 è stata sancita in Conferenza Unificata l'intesa sul Piano nazionale per la non autosufficienza 2025–2027, che prevede uno stanziamento complessivo di circa 3 miliardi di euro (982 milioni per il 2025, 934 milioni per il 2026 e oltre 1 miliardo per il 2027), finalizzato al finanziamento di servizi quali assistenza domiciliare, sostegno alla vita indipendente e inclusione sociale;

Considerato che

- il Piano nazionale introduce modifiche rilevanti nella platea dei destinatari, limitando gli interventi alle persone con disabilità non autosufficienti fino ai 70 anni, mentre per la popolazione anziana over 70 si rinvia all'attuazione della legge 33/2023, il cui piano attuativo risulta ad oggi non ancora approvato;
- i criteri di riparto delle risorse prevedono una distribuzione basata per l'80% sulla popolazione anziana, per il 10% sui titolari di indennità di accompagnamento e per il restante 10% sulle persone con disabilità grave ai sensi della legge 104/1992;
- i ritardi nell'approvazione del Piano e nel conseguente riparto delle risorse hanno determinato una situazione di forte criticità per i consorzi socio-assistenziali piemontesi, con difficoltà nel garantire la continuità dei servizi essenziali, inclusa l'erogazione degli assegni di assistenza;

Rilevato che

- le disuguaglianze territoriali nella disponibilità e nell'accesso ai servizi socio-sanitari continuano a rappresentare un elemento di forte criticità per le persone non autosufficienti e per le loro famiglie;
- risulta fondamentale garantire la continuità e il rafforzamento dei progetti già attivi a sostegno delle persone con disabilità, degli anziani non autosufficienti e dei loro caregiver;
- la variazione di bilancio regionale rappresenta un'occasione per intervenire in modo tempestivo anche sul versante socio-sanitario territoriale, assicurando risorse adeguate e immediatamente disponibili;

Impegna la Giunta regionale

1. a effettuare una **ricognizione puntuale e aggiornata** dello stato di erogazione dei servizi socio-sanitari territoriali essenziali per le persone non autosufficienti, con particolare riferimento alle eventuali criticità e sospensioni;
2. a procedere con **la massima tempestività al riparto delle risorse** destinate ai Consorzi socio-assistenziali del territorio piemontese, al fine di garantirne la piena operatività;
3. ad attivare, ove necessario, **interventi straordinari regionali** per assicurare la continuità dei servizi essenziali e per ripristinare quelli eventualmente sospesi o ridotti a causa della carenza di risorse;
4. a garantire il **monitoraggio costante dell'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza** e della futura attuazione della legge 33/2023, al fine di prevenire ulteriori ritardi e discontinuità nell'erogazione dei servizi;
5. a riferire in Commissione consiliare competente sugli esiti delle azioni intraprese e sull'effettiva erogazione delle risorse ai territori.

Valentina Cera

Gruppo Alleanza Verdi Sinistra